

# Diabetologia e geriatria i day hospital trasferiti a piazzale Milano



L'inaugurazione dei nuovi spazi per i day hospital \_FOTO FARAVELLI

**Bardasi (Ausl): «Saranno il cuore della Casa della Comunità».**  
**Nell'ultimo anno 8.200 i diabetici seguiti e 2.500 le visite geriatriche**

## PIACENZA

● Le previsioni lo dicono chiaramente, nel 2050 il 35 % della popolazione avrà oltre 65 anni, un aumento significativo di quella che ormai è definita la "quarta età". Diventano dunque sempre più importanti i day hospital ospedalieri di diabetologia e geriatria, ed ecco perché l'Ausl di Piacenza ha

pensato già da qualche mese di spostarli nella Casa della Salute, che sta diventando sempre più Casa della Comunità, di piazzale Milano, a Piacenza. Uno spostamento che si inquadra nel percorso di sviluppo dell'ambito territoriale, con l'obiettivo di rendere queste strutture di prossimità ancora più della collettività, ossia creare luoghi nei quali il cittadi-

no non solo viene preso in carico, ma può diventare protagonista e interlocutore. Il taglio del nastro ufficiale dei due reparti è avvenuto ieri pomeriggio, alla presenza della direttrice generale Ausl Paola Bardasi, l'assessore alla Salute Regione Emilia-Romagna Raffaele Donini, la sindaca di Piacenza Katia Tarasconi, la vice presidente della Provincia Patrizia Calza,

la presidente della Conferenza territoriale sociosanitaria Lucia Fontana, la direttrice del dipartimento Cure primarie Ausl Piacenza Anna Maria Andena, il responsabile di Diabetologia Maurizio Bianco e il direttore di Geriatria territoriale e consultorio deterioramento cognitivo Salvatore Turano. Per valutare l'importanza dell'inserimento di diabetologia nel contesto della Casa della salute e della Comunità, come ha detto Bianco, si deve partire dai numeri: «Sono 8.200 i pazienti seguiti su tutto il territorio provinciale, 5mila dei quali fanno riferimento alla struttura cittadina. Qui potranno usufruire di tutti i vantaggi come gli sportelli Cup per le prenotazioni, ambulatori specialistici cardiologici, dermatologici e della medicina dello sport, ambulatori vaccinali e il punto di distribuzione diretta della farmacia per reperire i medicinali necessari alla terapia». Altrettanto fondamentale è geriatria, con 2.500 visite all'anno: per Turano «la Casa della salute è il luogo ideale per rispondere alle esigenze dei nostri pazienti e dei caregiver, cioè le persone che quotidianamente si occupano di loro». Entrambi i reparti, come ha spiegato Bardasi, «saranno il cuore della Casa della Comunità, il nucleo di un contesto creato grazie alle associazioni di ricerca e con il contributo del Politecnico di Milano». Un servizio che, ha sottolineato Andena, sarà caratterizzato da «capillarità per fornire percorsi di valorizzazione e garantire un'offerta più ampia possibile». Tarasconi ha ringraziato «tutto lo staff per il lavoro e l'assessore Donini per la vicinanza che ci ha sempre mostrato», Donini, a sua volta, si è complimentato per quello che «è a tutti gli effetti un luogo di co-progettazione, e che da qualche mese ha al suo interno questi due reparti molto importanti, si calcola infatti che nel 2.050 oltre un terzo della popolazione sarà over 65 e solo ragionando così sul futuro ci potremo arrivare preparati». **Gabriele Faravelli**